

CINEMACAFFÈ (Ore 15.30 o 20.45)

Lun **22 gen EASY - UN VIAGGIO FACILE FACILE** di A. Magnani
 Lun **29 gen NOI SIAMO TUTTO** di S. Meghie
 Lun **5 feb VITTORIA E ABDUL** di S. Frears
 Lun **12 feb MR. OVE** di H. Holm
 Lun **19 feb LA RAGAZZA NELLA NEBBIA** di D. Carrisi
 Lun **26 feb GIFTED** di M. Webb
 Lun **5 mar BORG McENROE** di J. Metz Petersen

I MARTEDÌ DEL DELFINO

Una proposta culturale alla portata di tutti per rimettere al Centro la nostra Periferia

Il nostro quartiere ha un cuore pulsante, quello formato da tutte le persone che vi abitano e che vogliono renderlo un posto “ecologico” in cui vivere. Ecologico non solo in senso ambientale ma anche e soprattutto in senso umano: i rapporti che legano le persone, le relazioni che si instaurano qui rendono la nostra zona un’oasi di **grande respiro** che la distingue dalla fretta milanese.

Il Teatro Delfino ha intrapreso un percorso per portarlo ad essere un cuore nel cuore, in particolare il **“cuore della cultura”** del quartiere lanciando l’iniziativa dei martedì sera, un appuntamento mensile dedicato a conoscere e a conoscersi.

Sotto l’ampio mantello della Cultura si stanno programmando iniziative diverse che ci permetteranno di conoscere lo strano mondo nel quale abitiamo con occhi diversi. Spettacoli teatrali, film, dibattiti, reading, conferenze: la prossima proposta, per **MARTEDÌ 23 GENNAIO**, è una **lettura al buio**, accompagnata da musica originale dal vivo, de *Le Città Invisibili* di Italo Calvino.

Una **voce** darà vita al testo, guidando lo spettatore nei meandri di città mai viste prima, accompagnati dalle note di un pianoforte, viaggeremo verso regioni remote, vedremo orizzonti, riflessi, cartoline...

Vedremo una e molte città! Ma le **vedremo al buio!** La città sarà dunque invisibile, invisibili, nel viaggio saremo anche noi.

Tutto avverrà al buio per **concentrarsi sulle parole**, sul loro suono, per unire in una stessa percezione le persone che sperimentano questa condizione quotidianamente e chi, invece, la vive come esperienza nuova e insolita.

Un modo per riflettere sul nostro tempo, sul tema dell’**accessibilità**, sulla “condizione umana” del “ritrovare nel mondo” con tutte le difficoltà e gli immensi piaceri dell’esistere, dell’esperienza di vivere con se stessi e insieme agli altri, **senza barriere né pregiudizi**.

Le città sono ovunque intorno a noi, nella città viviamo, studiamo, sogniamo, lavoriamo, attraversiamo il nostro tempo. E le città mutano il proprio aspetto, in un continuo divenire, cambiano muri, insegne, strade, palazzi. E di una città, quale che essa sia, *“non godiamo delle sette o settantasette meraviglie, ma della risposta che danno a una domanda”*.

I Martedì del Delfino iniziano alle **ore 21.00**. Biglietto d’ingresso a 7€.

Ecumenismo

Dal 18 al 25 gennaio, come di consueto, la Chiesa vive otto giorni di preghiera per domandare a Dio il dono dell’unità, anzitutto all’interno della chiesa stessa e tra tutti i cristiani.

Nel contesto di questo ottavario, le Parrocchie dell’Unità Pastorale incontrano don Lorenzo Maggioni docente di ecumenismo presso il Seminario di Milano per comprendere meglio il messaggio evangelico che ha dato origine e guida il cammino ecumenico.

L’incontro proposto, dal titolo

Ecumenismo, la voglia di camminare insieme

avrà luogo giovedì 18 gennaio alle ore 21 presso la parrocchia S.Ambrogio in Linate.

Nei giorni scorsi...

ha ricevuto il Battesimo

Lia Ainhoa Velasquez Mata

sono tornati alla Casa del Padre

Graziella Marchi
 Angelo Di Pietro
 Teresa Falco
 Silvio Tassi

Maria Regina Fracas
 Pompilio Giuseppe Erbetta
 Bruno Esposito
 Santino Abbraccio

Contatti

Parrocchia S. Nicolao tel. 02. 714646
 (don Bortolo, don Emmanuele, don Michelangelo, Segreteria)
 Segreteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Parrocchia S. Lorenzo tel. 02. 70209948

Suore Operaie della S. Casa di Nazaret tel. 02. 36513714
 (S. Nicolao della Flue)

Suore di Carità (dette di Maria Bambina) tel. 02 70102929
 (S. Lorenzo in Monluè)

Sito Internet: **www.sannicolao.it**

Sul sito della parrocchia trovi il calendario degli appuntamenti parrocchiali settimana per settimana, la pagina Facebook dell’Oratorio, rassegne stampa, percorsi culturali e approfondimenti religiosi.

Newsletter: *Iscriviti online per essere informato ogni settimana su quel che avviene in Parrocchia!*

E-mail: **parrocchia@sannicolao.it**

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flue e S.Lorenzo in Monluè
 Anno 22, Numero 149 (Gennaio 2018)

L’imbuto di Norimberga

Un’incisione su legno del XVII secolo, eseguita a Norimberga, mostra un ragazzo seduto su una sedia con un imbuto nella testa. Accanto al ragazzo sta il maestro intento a riversare, attraverso l’imbuto, una serie di nozioni in modo che il ragazzo possa apprendere tutta la sapienza del suo tempo. Quest’immagine, divenuta famosa con il nome di “imbuto di Norimberga”, ha descritto a lungo una certa didattica, ormai superata, tesa a imbottire di nozioni degli studenti passivi il cui unico ruolo era quello di assorbire il più possibile.

La metafora ormai non dice più nulla dal punto di vista della pedagogia scolastica, ma è davvero del tutto superata? In questo mese, nella nostra comunità e nell’intera diocesi, si prepara la settimana dell’unità dei cristiani e poi quella dell’educazione, si celebrano la festa della famiglia e la giornata della solidarietà. Sarebbe bello che non si riducessero ad un’operazione di “imbottigliamento”!

Consideriamo il tema del dialogo: da quello di coppia a quello tra genitori e figli, o tra condomini o dentro la comunità cristiana, fino al dialogo ecumenico o interreligioso. Spesso si rischia di intendere il dialogo come il far valere le proprie ragioni o lo spiegare le proprie motivazioni. Ma il dialogo è sempre qualcosa di più del potersi raccontare l’uno all’altro cosa si pensa, cosa si fa, come si vive. È, indiscutibilmente, un buon punto di partenza, migliore rispetto al mutismo e all’incomunicabilità, ma rimane sempre un trasferire all’altro le proprie idee o i propri sentimenti. Stiamo ancora con l’imbuto di Norimberga in mano!

Consideriamo il tema dell’educazione: nella famiglia, a scuola, in oratorio... Non si tratta di possedere un bagaglio di valori, di norme morali, di stili di vita da “far passare” alle giovani generazioni. Ci vogliono, certamente e quando mancano sono problemi seri, ma così si sta ancora a trafficare con l’imbuto...

Quindi? Teniamo l’imbuto per imbottire il vino e percorriamo altre strade. A partire da un sincero ascolto reciproco, il più possibile svincolato da pregiudizi e da quelle solite affermazioni: “So già cosa pensano!” oppure “So già come sono fatti!”. L’ascolto è fare spazio all’altro perché degno di stima. Nell’ascolto dell’altro si può cogliere quante cose belle già sono in atto, quanto ho da imparare dall’altro e quanto ho in comune con lui.

E poi la condivisione: della propria storia e di quella dell’altro, delle attese dell’uno e dell’altro, dei progetti e dei sogni. Non si tratta di solo di conoscerli, nemmeno soltanto di apprezzarli ma di stratta di capire che, vivendo insieme, nella stessa casa, nella comunità, nella società, o camminiamo davvero insieme o ci perdiamo tutti. Se ci sarà un futuro, e certamente ci sarà, non potrà che essere un futuro costruito insieme nelle rispettive diversità. Lasciando in cantina l’imbuto.

Don Bortolo

Settimana dell'educazione

Una comunità cristiana non può non cogliere l'occasione della settimana per l'educazione per riflettere sulle tematiche legate a questo mondo complesso. È in particolare l'oratorio, con i suoi incontri e le sue proposte, che ci spinge tutti ad approfondire il tema educativo e in particolare come poter "educare i più giovani". Gli oratori da molto tempo sono il luogo privilegiato di crescita di bambini, ragazzi e giovani; non perché "si cresce" punto e basta, ma perché l'oratorio è sempre stato un luogo in cui la qualità educativa della comunità cristiana si è fatta sentire, in cui le proposte per i più giovani hanno saputo stimolare una crescita sana, matura, cristiana. La settimana per l'educazione ha l'obiettivo di porre la sua attenzione sull'"educare i più giovani" per rinnovare questa qualità, per mantenere costante un'attenzione sull'età giovanile e ricercare nuovi modi più autentici per trasmettere umanità e Vangelo.

Questo non è uno sforzo che si può compiere in maniera isolata, portato avanti solo dagli stretti "addetti ai lavori", ma che deve coinvolgere tutta la comunità. I contributi possono essere diversi: dal consiglio al parere (di chi altro non può dare) fino alla proposta di iniziative e alle mani che lavorano e non hanno paura di sporcarsi per i giovani. Ma è tutta la comunità cristiana che si

**È tutta la comunità
che si gioca e
vuole "educare
i più giovani"**

gioca e vuole "educare i più giovani" nella maniera che risponda meglio alla storia di chi incontriamo e al Vangelo.

I giorni che vanno da lunedì 22 gennaio a mercoledì 31 gennaio saranno ricchi di momenti di riflessione comunitaria al cui interno trovano spazio specifiche iniziative dedicate a tutti o a fasce educative particolari. Segnaliamo in particolar modo mercoledì 24 gennaio, ore 19.30, il 3° incontro "It's better" che sta coinvolgendo tutti gli educatori dell'oratorio nell'immaginare e decidere modalità sempre migliori per educare al Vangelo. In occasione della Festa della Famiglia di Domenica 28 gennaio la nostra comunità vivrà un particolare momento di festa e di riflessione dedicato all'"educare i più giovani". Il ritrovarsi per la Santa Messa sarà seguito da incontri per i genitori divisi per fascia d'età con la possibilità di pranzare insieme in oratorio e condividere poi insieme un pomeriggio in oratorio.

La settimana dell'educazione si concluderà con la celebrazione della messa di S. Giovanni Bosco mercoledì 31 gennaio alle ore 18.30 al bar dell'oratorio. Questi 3 momenti cardine di questi giorni dedicati, ma ci sono diverse altre proposte che saranno meglio spiegate nel volantino dedicato.

Non rimane altro che augurare a tutti noi un profondo desiderio di metterci in gioco nell'"educare i più giovani", un saggio discernimento, alla luce dello Spirito di Gesù, per saper riconoscere quali sono quei sentieri educativi che oggi, a noi, Gesù chiede per annunciare in maniera più autentica il Vangelo.

don Michelangelo

Famiglie & giovani

Nella lettera alla Diocesi, come mandato dell'anno, il nostro Arcivescovo ci invita a essere "sale che dà sapore e luce che illumina". Uno dei contesti in cui vivere il sapore dei gesti quotidiani e la luce della testimonianza è proprio la famiglia. In una società dove si fa sempre più fatica a trovare momenti in cui riflettere sulla vita per recuperare il senso della fede che indica la strada alle nostre famiglie, la comunità di San Nicolao vuole rilanciare delle proposte in questa direzione.

La Festa della Famiglia è sicuramente un appuntamento importante per condividere, anche in modo conviviale, la voglia di camminare insieme. E' in questa occasione che verranno invitate le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi due anni, proprio per riconfermare loro che la comunità è al loro fianco alla ricerca o alla riscoperta di una fede a volte difficile da vivere nel quotidiano.

Altra occasione sono gli incontri per i genitori dei bambini del catechismo dell'iniziazione cristiana. Accompagnare i propri figli all'inizio del loro cammino di fede, spesso implica andare a rispolverare ciò che magari si era un po' abbandonato o rinvigorire con più gusto qualcosa che già si assapora quotidianamente.

Oltre a questo verrà proposta una preghiera serale, mensile, semplice e breve ma volta proprio a fermarsi davanti al Signore.

**Uno dei contesti
in cui vivere il sapore
dei gesti quotidiani
e la luce della
testimonianza
è la famiglia**

Programma Festa della Famiglia

- | | |
|-----------|---|
| Ore 10.00 | S. Messa con le famiglie
Presenza dei bimbi battezzati nel 2016 e 2017
Rinnovo dei voti delle suore operaie
della S. Casa di Nazareth. |
| Ore 11.00 | Incontro dei genitori dei ragazzi dei gruppi
di Iniziazione Cristiana, Medie, Ado, 18enni |
| Ore 13.00 | Pranzo comunitario
organizzato dal gruppo Terza età
Iscrizioni in segreteria entro giovedì (6€ cad) |
| Ore 14.30 | Dopo pranzo, spettacolo per grandi e piccoli
con Sorella Fantasia |
| Ore 15.30 | "Dentro lo schermo" cortometraggi al Cinema
Per i più piccoli - ingresso libero |
| Ore 16.30 | Preghiera e merenda |

Dunque si parla di giovani? L'argomento è quantomeno pericoloso: alcuni abbandonano prima di iniziare denunciando l'impraticabilità di campo. Dicono che dei giovani non si sa cosa dire e, se si dovesse dire qualcosa, si inizierebbe per forza con un nostalgico "non ci sono più i giovani di una volta".

Quelli che decidono di affrontare il tema, spesso colgono

l'occasione per vomitare le proprie delusioni e la propria rabbia: dove abbiamo sbagliato? Perché la Parrocchia non fa quello che dovrebbe? Com'è possibile che io abbia educato così mio figlio?

I più simpatici sono quelli che la prendono con filosofia: se son rose fioriranno, date tempo al tempo, chi va piano va sano e va lontano... Insomma, c'è qualcosa che non va ma, poeticamente, facciamo finta che sia tutto normale!

Forse la sfida più interessante, una volta deciso di giocare alla grande partita della vita piena insieme ai nostri ragazzi, sarebbe quella di provare ad ascoltarli, di lasciarsi interrogare da loro, di non avere sempre il coltello dalla parte del manico (o la soluzione in tasca) ma di avere la voglia di sentire storie, vissuti, emozioni che, forse, a noi adulti, sfuggono un po'!

Ci pare di immaginare Gesù, un po' "slalomista" tra le teorie sociologiche, pedagogiche (e persino, alla volte, pastorali) che si avvicina a ciascuno di loro e gli dice: "Tu sei importante per me, tu vali, per questo ti consegno la buona notizia dell'amore di Dio".

**I giovani,
più che essere rilette,
hanno bisogno
di essere accolti**

Forse i giovani, più che essere rilette, hanno bisogno di essere accolti, nella loro esuberanza e nei loro tempi che mal si adattano alle nostre agende e alle nostre mentalità, nei loro sogni irrinunciabili per il futuro.

La Chiesa ha scelto di dedicare un Sinodo intero per capire chi sono i giovani, senza l'ansia di trarre conclusioni o scelte pastorali, ma per mettersi in ascolto, umile e responsabile.

Ma, lasciatecelo dire, se i giovani sono riusciti a muovere persino il carrozzone della Chiesa, non è che essi stiano chiedendo anche a noi la disponibilità ad ascoltare?

Vorremmo dire ai giovani: venite, qui c'è qualcuno che è pronto ad accogliervi... Però preferiamo sentire che, forse, sono loro stessi a bisbigliarci: venite, non conosciamo i vostri luoghi, non riusciamo tanto a frequentarli ma, se volete parlare con noi, sapete dove trovarci!

Va bene, ci mettiamo in marcia!

Durante i giorni feriali della settimana dell'educazione (da lun 22 a ven 26 e da lun 29 a mer 31)

**l'oratorio rimarrà
chiuso "per formazione"
in tutti gli spazi interni
ed esterni**

Usando questo tempo per gli educatori e sospendendo le attività quotidiane vogliamo dirvi che "stiamo lavorando per voi", disponibili a raccontarvi cosa stiamo facendo e aspettarvi in tutte speciali le attività programmate in questi giorni!

Nel fine settimana l'oratorio sarà aperto regolarmente

CONNECTION Escape room 2.0

Una volta all'anno vogliamo organizzare un gioco per i grandi! Componi la tua squadra almeno 4 persone, risolvi tutti gli enigmi entro 60 minuti in un gioco avvincente di collaborazione e intuizione

Info e Prenotazioni su www.facebook.com/oratoriosannicolao

Al termine del gioco un educatore dell'oratorio vi attende per fare quattro chiacchiere in compagnia!